

29^a SESSIONE
Strasburgo, 20-22 ottobre 2015

Mezzi di comunicazione elettronici: una nuova realtà per i responsabili politici locali e regionali

Risoluzione 394(2015)¹

1. La sensibilizzazione politica, il coinvolgimento dei cittadini e la loro adesione alle norme democratiche sono elementi essenziali di un'autentica democrazia. L'utilizzo di Internet e la sua penetrazione nella società possono avere un impatto positivo sulla democratizzazione e sulla formazione di atteggiamenti democratici. Le informazioni scambiate tramite i media elettronici possono stimolare la mobilitazione degli elettori.
2. La Commissione Governance, che ha fatto il punto sulle recenti evoluzioni in occasione del suo seminario del 2014, intitolato "Rafforzare la democrazia grazie ai mezzi di comunicazione elettronici", che era imperniato intorno ai temi degli "open data" nel governo locale, delle applicazioni web per esercitare il diritto di voto e della combinazione della dimensione online e offline della democrazia, è convinta che l'evoluzione degli strumenti elettronici, comprendenti siti web, blog, forum, gruppi di discussione e social network, possa contribuire a mobilitare gli elettori e ad accrescere la partecipazione dei cittadini, al fine di rafforzare la legittimità dei rappresentanti eletti.
3. Una migliore accessibilità al web e i progressi nell'uso della banda larga, associati alla profusione di dispositivi portatili e di smartphone, permettono ai cittadini di navigare nella rete alla ricerca di informazioni politiche pertinenti e di interagire con i responsabili politici in ogni momento e da qualsiasi luogo.
4. È importante che i rappresentanti eletti si avvalgano delle possibilità di influenzare e orientare il dibattito politico su questioni di attualità grazie all'utilizzo dei media elettronici, che presentano il vantaggio di rendere più trasparenti e accessibili i dibattiti, infondendo nei partecipanti la sensazione di esercitare un controllo, fatto che, a sua volta, può accrescere la fiducia e l'adesione.
5. I media elettronici possono inoltre aiutare gli elettori a essere meglio informati sull'azione effettiva degli enti locali e regionali, consentendo agli amministratori eletti di tenersi al corrente delle aspettative e del livello di soddisfazione dei cittadini. Le tecnologie elettroniche, quali ad esempio le tecniche di sondaggio e le analisi di opinioni (*sentiment analysis*) del contenuto online sono utili alle autorità per tenersi aggiornate e "tastare il polso della società".
6. Gli enti locali e regionali devono oltrepassare il livello della comunicazione unidirezionale, che si limita a trasmettere informazioni ai cittadini via Internet. L'informazione deve essere fornita in maniera più interattiva, per favorire il contributo e la partecipazione dei cittadini. Le tecnologie elettroniche, in particolare le piattaforme digitali integrate, permettono di personalizzare la diffusione delle informazioni e di migliorare la comunicazione reciproca, in modo che i cittadini possano avere una migliore comprensione delle politiche, e i responsabili politici conoscano maggiormente le opinioni e le priorità dei cittadini.

¹ Discussa e approvata dal Congresso il 22 ottobre 2015, 3^a seduta (vedi documento [CG/2015\(29\)14FINAL](#), relazione esplicativa), co-relatori: Leo AADEL, Estonia (L, GILD) e Josan MEIJERS, Paesi Bassi (R, NI).

7. Gli amministratori eletti e gli enti locali e regionali devono prendere l'iniziativa di rafforzare la loro presenza online. Oggi non è più sufficiente che si tengano a disposizione per dialogare con gli elettori offline. Spetta oggi a tutti i rappresentanti eletti e ai partiti politici garantire la qualità e il livello dei dibattiti politici online. I dibattiti online che si svolgono in un "vuoto politico" avranno scarso impatto.

8. Una sfida importante per la democrazia elettronica è quella di garantire "pari diritti di essere ascoltati" a tutti i gruppi della popolazione. Occorre compiere sforzi per coinvolgere gli anziani e le persone meno inclini alla partecipazione politica, e in particolare i giovani. In considerazione del fatto che le giovani generazioni tendono a essere ben rappresentate e attive su Internet, le iniziative miranti a favorire l'impegno online possono aiutare a stimolare la loro mobilitazione, il che potrebbe a sua volta dare nuovo slancio alla politica locale e regionale, che tradizionalmente conta una minore partecipazione giovanile rispetto alla politica a livello nazionale.

9. Gli enti locali e regionali devono essere preparati a gestire l'aumento dei livelli di attività online. Se un grande numero di persone partecipa a un dibattito pubblico grazie all'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici, occorre riflettere su come prendere in considerazione tutti i pareri e i punti di vista. La qualità di un processo deliberativo dipende in parte dalla sua capacità di tenere conto delle posizioni minoritarie, poiché esse rappresentano una preziosa fonte di informazioni per i decisori politici, che hanno ugualmente la responsabilità di garantire il rispetto degli interessi delle minoranze.

10. È importante considerare che i media elettronici vanno a completare le forme tradizionali di partecipazione dei cittadini, e non si sostituiscono ad esse. Il web, infatti, pur modificando fondamentalmente il modo in cui le persone riflettono e partecipano, non ha lo stesso impatto su tutti, ovunque e allo stesso ritmo.

11. È più facile fare partecipare gli elettori grazie all'utilizzo dei media elettronici quando si tratta di un tema che comprendono, che ritengono importante e che ha un impatto diretto sulla loro vita. È stato inoltre dimostrato che un progetto di democrazia elettronica è più efficace quando è promosso nei media nazionali, regionali e locali. I cittadini possono partecipare a un'iniziativa unicamente se ne conoscono l'esistenza e l'importanza.

12. Il Congresso raccomanda pertanto alle associazioni di poteri locali e regionali di:

- a. incoraggiare gli enti locali e regionali a sviluppare l'uso delle consultazioni online nell'ambito dei loro processi deliberativi;
- b. fornire agli amministratori eletti sostegno, formazioni e consulenze su come creare una presenza politica online;
- c. incoraggiare un maggiore ricorso alla condivisione e alla messa in comune di applicazioni, programmi e strumenti per l'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici;
- d. promuovere un utilizzo innovativo degli "open data" a livello locale e regionale.

13. Il Congresso decide di:

- a. incoraggiare i partiti politici a partecipare ai dibattiti online, dimostrando in tal modo ai cittadini e ai gruppi della società civile che una determinata questione merita una seria discussione;
- b. proseguire gli sforzi volti a garantire che le persone meno familiarizzate con le tecnologie elettroniche e con minori competenze digitali non siano escluse dal processo politico;
- c. adottare un approccio proattivo nei confronti dei nuovi strumenti di comunicazione elettronica e continuare a sviluppare la propria presenza politica online.